

1

Urbania – 273 metri sul livello del mare, 7.000 abitanti
● Conosciuta fino al 1636 con il nome di Casteldurante, cambiò la propria denominazione in quella attuale in onore di papa Urbano VIII dopo esser stata elevata a città e diocesi. La zona del centro storico è circondata su tre lati da un'ansa del fiume Metauro.

Hotel Bramante, via Roma 92 - 0722 317280 / **La maiolica ristorante**, via Torquato Piccini 8 - 0722 369094 / **Caffè del corso**, corso Vittorio Emanuele II 36 - 0722 318897

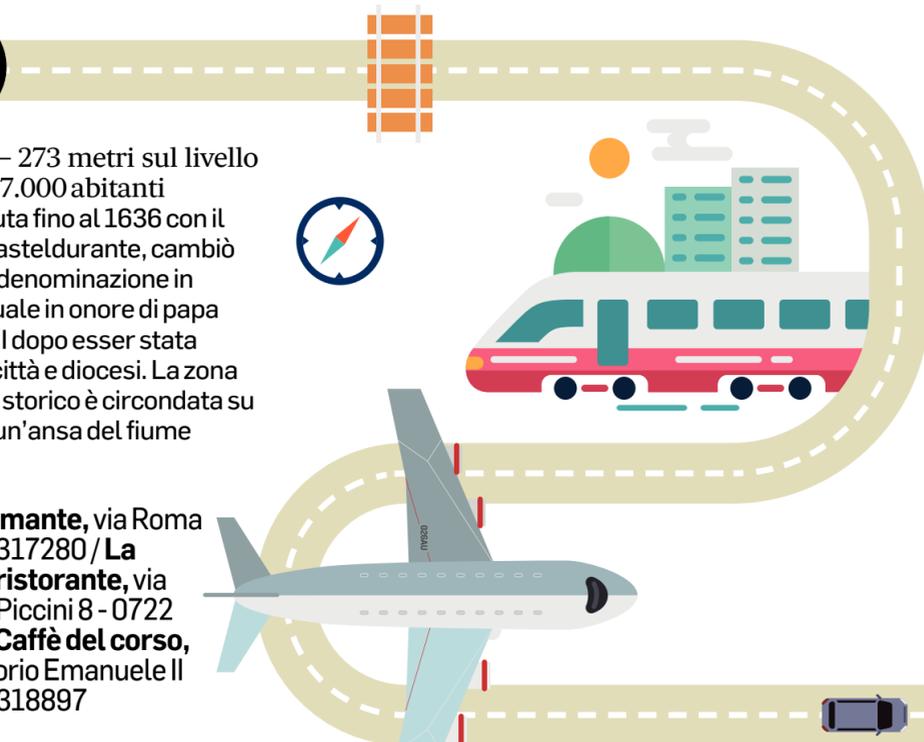
Riolo Terme – 98 metri sul livello del mare, 5.600 abitanti
● Nell'entroterra della Provincia di Ravenna, dove iniziano le prime fertili colline romagnole della Valle del Senio, si incontra Riolo Terme, situata a pochi chilometri dalla Via Emilia tra Imola e Faenza, a circa 50 chilometri da Bologna.

Hotel Serena, via Garibaldi 27 - 0546 71183 / **Vecchia Osteria del Mercato**, via Don Giovanni Costa 18 - 0546 70741 / **Torrino Wine Bar**, piazza Mazzanti - 339 725 1195

2

Montefiore Conca – 385 metri sul livello del mare, 2.200 abitanti
● Anche da distanza è possibile scorgere dalla costa un solitario gigante immerso nel verde del territorio della Signoria dei Malatesta: è il castello di Montefiore, baluardo difensivo e dimora estiva della potente famiglia.

Bb&b il Borgo Antico, via Piana 150 - 0541 980232 / **Agriturismo La Cerqua**, via Monte 1293 - 0541 985893 / **Caffè del Borgo**, piazza della libertà






L'itinerario Risalire l'Italia partendo dalle acque del Metauro fino ad arrivare ai piedi delle Alpi. Il via da Urbania passando per Montefiore Conca, Riolo Terme, Montagnana e Sesto al Reghena.

Tra storia e meraviglie naturali

Tra storia, meraviglie naturali e panorami mozzafiato: risalire l'Italia partendo dalle acque del Metauro fino ad arrivare ai piedi delle Alpi.

Urbania

1 L'antica Casteldurante, che cambiò il suo nome in quello attuale intorno al 1636 è una città che si lega allo straordinario palazzo progettato dall'architetto Francesco Di Giorgio Martini nel 1470 (con la committenza dei Montefeltro) affacciato sul fiume. Voluti dai Della Rovere, e successivamente fu completato dal geniale architetto Girolamo Genga, il palazzo nasconde tesori da scoprire ed una biblioteca con 40.000 preziosi volumi. Urbania è anche la città nota per le maioliche più belle del rinascimento. Nella cittadina metaurense ardevano all'epoca oltre 40 forni per una committenza italiana ed europea e spesso i maestri durantini lasciavano la patria per diffondere la loro arte. Nel romanzo "Il piacere" di D'Annunzio vengono citate le "sottocoppe in maiolica di Castel Durante ornate d'istoriette mitologiche da Luzio Dolci" poste sulla tavola del tè di Andrea Sperelli. Ora verso Montefiore Conca, provincia di Rimini, poco meno di 50 km.

Montefiore Conca

2 Piccolo borgo dell'entroterra Riminese, un tempo era un importante avamposto dei Malatesta con una rocca che domina dall'alto, con la sua imponente mole, tutta la zona circostante comprendente le colline romagnole e la Riviera romagnola. La rocca Malatestiana è il più potente simbolo del potere malatestiano in tutta la Valconca. Fu il "Guastafamiglia" (Malatesta III Malatesta, noto anche come Malatesta Antico) ad ampliarla e ad adibirla, intorno al 1337, a sua fissa dimora. La forma attuale, pur con le modifiche apportate nel XV e XVI secolo, non si discosta molto nella planimetria da quella originaria. L'edificio era spazioso e pienamente in grado di soddisfare il gusto e le esigenze culturali dei Malatesta. Ora verso Riolo Terme, provincia di Ravenna (117 km).

Riolo Terme

3 Le caratteristiche del territorio, le risorse turistiche e ambientali fanno di Riolo Terme una meta nota in tutto il mondo per i suoi stabilimento termali. Nel centro storico della cittadina subito s'impone al visitatore la possente Rocca di Riolo edificata sul finire del XIV secolo dai Bolognesi. Con le sue tre

Da vedere



Il Museo Civico di Montagnana

● Nelle sale del Museo Civico a Castel San Zeno di Montagnana sono raccolti i principali reperti ritrovati nel 1974 nella necropoli romana della gens Vassidia, accanto ai documenti delle precedenti epoche pre- e protostorica, nonché alle ceramiche, ai vetri e ai dipinti della Sezione Medievale e Moderna. Particolare attenzione merita anche la Sezione Musicale, che comprende materiali di varia natura donati al Comune dagli eredi e da estimatori dei tenori Giovanni Martinelli ed Aureliano Pertile.

torri e il maschio quadrato, rappresenta un interessante esempio di fortificazione militare che ancora conserva una bombarda datata 1474. L'antica fortezza oggi ospita il Museo del paesaggio dell'Appennino Faentino ed è sede di importanti eventi storici, culturali e gastronomici. A due passi dalla rocca, s'incontrano l'ex Chiesa di San Giovanni Battista, attualmente adibita a sala per convegni, e la Chiesa Parrocchiale che custodisce un grandioso pannello in ceramica composto da 900 piastrelle di maiolica, opera del pittore Sante Ghinassi. Ora verso Montagnana (Padova) a 160 km.

Montagnana

4 Oltre che per lo straordinario complesso fortificato, la città si fa apprezzare per il tessuto urbano, fatto di vie e di edifici sorti in periodo rinascimentale e, parte, durante la ripresa economica del XIX secolo. Sulla piazza centrale si protende il Duomo (1431-1502), dalle imponenti forme tardo-gotiche con aggiunte rinascimentali. All'interno sono esposte la Trasfigurazione di Paolo Veronese, tre tavole di Giovanni Buonconsiglio detto il Marescalco (XVI secolo), una grande tela votiva di notevole valore documentale riprodotte la battaglia di Lepanto (1571).